

ID 1498



Programma di massima dei lavori alle-  
gato al D.M. 3 = 11/11/78  
relativo al permesso di ricerca per idro-  
carburi liquidi o gassosi  
"NOCELLETO"  
Intestato a SIR-Exploration  
rediterranea  
IL DIRETTORE  
del BFF - IRI per gli IDROCARBURI

*M. M. M.*

PROGRAMMA DEI LAVORI ALLEGATO ALL'ISTANZA DI PERMES-  
SO DI RICERCA PER IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI DE-  
NOMINATO "NOCELLETO" -

L'area oggetto della presente istanza ricopre buona parte dell'area orientale e settentrionale della pianura del fiume Volturno ed è interessata in affioramento da terreni per la maggior parte recenti, di origine continentale o vulcanica e, marginalmente, da terreni cretacici.

Per la selezione dell'area in oggetto ci si è serviti dei risultati della sismica eseguita dalla richiedente sul permesso "Cancello" e dei risultati di studi di geologia di superficie e di sottosuolo eseguiti nell'area circostante.

Dai dati a disposizione emerge che la stratigrafia dell'area in oggetto è, all'incirca, così riassumibile:

Quaternario : sui 2.000 metri di spessore massimo. E' costituito da argille e sabbie, più o meno conglomeratiche, di ambiente variante da infralittorale a piana deltizia.

Pliocene : probabilmente presente, almeno in parte dell'area richiesta, con spessori massimi sulle poche cen-

tinaia di metri e costituito da terrigeno, più grossolano alla base.

Miocene : serie prevalentemente terrigena, di ambiente marino, con caratteristiche flyschoidi. La parte basale (Langhiano - Serravalliano), se depositata in zona di paleoalto, può essere costituita da spessori relativamente sottili di calcari detritici, più o meno porosi, caratterizzati dalla presenza di Briozoi.

La parte alta della serie è generalmente costituita da argille, con possibili sottili intercalazioni evaporitiche.

La serie miocenica, quando completa, può superare i mille metri di spessore; in caso di erosione non dovrebbe essere inferiore ai 600 - 700 metri di spessore.

Mesozoico : potente serie carbonatica (sull'ordine dei 2.000 metri) costituita da calcari più o meno detritici e dolomie.

Dai campioni direttamente raccolti nell'area degli affioramenti circostanti, appare che il tetto del Mesozoico non sia più giovane del Turoniano.

Dal punto di vista tettonico si può osservare che il bacino del Volturno costituisce parte del più ampio graben della conca campana, il quale è delimitato: a nord ovest dal M. Massico, a nord est dai monti di Caserta e di Nola, a sud est dai Monti Lattari.

Sulla base dei dati a disposizione possiamo ricostruire gli eventi geologici dell'area generale come segue:

- a) emersione epirogenetica nella parte alta del Cretaceo superiore;
- b) trasgressione sub-concordante nella parte alta del Miocene inferiore (è da notare, a questo punto, che parte dell'area in oggetto può non essere stata oggetto di trasgressione od a verla subita in maniera molto limitata);
- c) quasi immediata evoluzione a flysch dopo un breve periodo di ambiente neritico;
- d) sedimentazione continua di tipo flyschoida disturbata da tilting del fondo marino, forse fa

vorito da faglie, con fenomeni di slumping;

- e) graduale diminuzione della sedimentazione fly-schoide e predominio di condizioni di sedimentazione normale;
- f) restrizione della circolazione in alcune parti del bacino con fenomeni evaporitici;
- g) fase tettonica con probabile emersione dell'area del M. Massico (Pliocene basale);
- h) successiva trasgressione accompagnata da conglomerati basali (Massico rimasto probabilmente emerso);
- i) evoluzione a terrigeno fine con predominanza ora di ambiente marino, ora di deltizio. Questa fase si conclude col Recente.

In questa ultima fase si è probabilmente sviluppato il graben della piana del Volturno con i suoi spessi sedimenti quaternari.

Gli obiettivi principali della ricerca che ci si propone di effettuare nell'area del permesso, qualora venga concesso, sono:

- 1) ricostruzione, nell'area del permesso, dell'andamento del tetto dei terreni pre-pliocenici;
- 2) definizione dell'eventuale "zero edge" dei terreni miocenici o, comunque, dell'isopaca Miocene - Mesozoico;



3) definizione delle eventuali zone di alto strutturale dei terreni pre - pliocenici.

Obiettivi secondari potranno essere costituiti dall'eventuale prosecuzione, nell'area in oggetto, di orizzonti riconosciuti come prospettivi nell'adiacente permesso "Cancello" all'interno della serie plio - quaternaria.

#### PROGRAMMA DEI LAVORI PREVISTI

##### 1) Geologia

Estensione a quest'area dei dati elaborati per l'adiacente permesso "Cancello".

Introduzione dei nuovi dati che verranno acquisiti con la imminente perforazione di un pozzo nell'adiacente permesso "Cancello".

Approfondimento dell'esame degli affioramenti circostanti con particolare enfasi su quelli di età mesozoica.

Approfondimento dello studio dell'evoluzione sedimentologica del bacino con particolare riguardo per il Mesozoico ed il passaggio Mesozoico - Cenozoico.

Spesa prevista: Lit. 10.000.000.≠

Tempo previsto: ultimazione entro il primo anno di vigenza del permesso.

##### 2) Sismica

Effettuazione di un programma di sismica a riflessione per un totale di circa 70 km.

Sin d'ora è prevedibile che le maglie saranno impostate in modo da proseguire, il più efficacemente possibile, il rilievo portato a termine nell'adiacente permesso "Cancello".

Scopo principale di questa campagna sismica consistirà nel mettere in luce l'andamento dei terreni pre - pliocenici.

L'inizio ed il completamento di tale programma è previsto nel secondo anno di vigenza del permesso.

Il costo della campagna sismica, sulla base degli attuali prezzi di mercato, dovrebbe aggirarsi sui 160 milioni di Lire.

### 3) Perforazione

Nel caso che i lavori di cui, ai due punti precedenti mettano in evidenza situazioni stratigrafiche e/o strutturali ritenute economicamente valide, è prevista la perforazione di un pozzo esplorativo da iniziarsi entro il terzo anno di validità del permesso.

Tale sondaggio, sulla base delle previsioni possibili al momento attuale, dovrà superare i 2.000 metri di profondità per raggiungere il ba

samento pre - pliocenico.

Il costo di tale sondaggio esplorativo è previsto attorno ai 400.000.000.= di Lire.

In totale si prevede un programma di lavori per una spesa complessiva aggirantesi sui 570.000.000.= di Lire.

Nel caso il sondaggio rilevi la presenza di idrocarburi, saranno prese tutte le misure atte ad accertare l'entità del ritrovamento.

In caso favorevole si provvederà alla coltivazione secondo le norme e le tecniche più adatte; la spaziatura della maglia con cui verranno ubicati i pozzi di estensione, delimitazione e coltivazione, sarà adeguata allo idrodinamismo del giacimento, per un più razionale sviluppo e per un più completo recupero.

Gli idrocarburi estratti o verranno immessi immediatamente sul mercato nazionale, o verranno raffinati dalla Società richiedente per essere poi messi sul mercato pronti al consumo.

Con osservanza.

S.I.R. - ESPLORAZIONI MEDITERRANEE S.p.A.

Milano, 12 GEN. 1976



